



Autorità portuale di Venezia



*Firmato a Venezia l'accordo tra i porti di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria*

## **ACCORDO DEI PORTI DEL NORD ADRIATICO 4 BANCHINE PER UN SOLO SISTEMA PORTUALE**

Venezia 17 aprile 2009 - I Presidenti delle Autorità portuali di Venezia, Capodistria, Trieste e Ravenna, hanno **firmato l'accordo dei porti del Nord Adriatico** che garantisce la cooperazione tra le quattro realtà al fine di formare un unico grande *gateway* per le navi che scalano l'Adriatico per servire l'Italia settentrionale e l'Europa centro-orientale.

Quattro banchine di un unico sistema portuale per migliorare l'efficienza e il potenziale commerciale del nord adriatico e per sviluppare assieme le infrastrutture di accesso ai mercati della nuova Europa.

I presidenti si sono incontrati oggi a Venezia in occasione di un importante seminario europeo "Articulating the North Adriatic Multi-port Gateway" e, alla presenza del Coordinatore Europeo per le Autostrade del Mare **Luis Valente De Oliveira**, hanno affrontato i principali temi collegati alla creazione del nuovo hub europeo in particolare: le connessioni con i corridoi europei di trasporto e le chance per lo sviluppo del business degli operatori marittimi e portuali.

Grazie all'armonizzazione di politiche e attività comuni, i quattro scali potranno presentarsi insieme al mercato internazionale - oltre Gibilterra e Suez, ma guardando l'entroterra oltre i confini interregionali, Brennero, Tarvisio e Divaccia - come un unico grande scalo per la movimentazione delle merci e dei passeggeri. Questo potrà avvenire grazie anche alla creazione - successiva alla firma dell'accordo odierno - di un unico "**co-modal promotion centre**" come da indicazioni dell'Unione Europea.

L'accordo si fonda su tre punti chiave per lo sviluppo dei traffici, ma che comprende anche articoli riguardanti la tutela dell'ambiente, il potenziamento del turismo e dei sistemi di safety&security. In particolare le Autorità Portuali puntano:

- all'**armonizzazione** di politiche e attività comuni;
- al **potenziamento delle connessioni dei principali assi ferroviari e porti**;
- alla creazione di uno "**Sportello Unico**", ovvero di un unico sistema informatico comune che garantisca alti livelli di intermodalità tra gli scali, attraverso una rete di informazioni condivise;
- allo sviluppo del corridoio Adriatico-Baltico nei progetti prioritari delle Reti Transeuropee di trasporto.

Un importante obiettivo è lo sviluppo delle infrastrutture - non solo ferroviarie - che collegano i retroporti con il Baltico e con i mercati ad alto potenziale di sviluppo come la Polonia la Repubblica Ceca e la Slovacchia ma anche la Russia l'Ukraina e la Bielorussia. Si tratta infatti di trasformare il centro geografico dell'Europa anche nel suo centro economico, che oggi corrisponde fortunatamente sempre più con il nostro territorio.

La proposta è in linea con la politica dell'Unione Europea che prevede, per il prossimo futuro, di promuovere la creazione di sistemi portuali interregionali dando nuovo impulso allo sviluppo dell'attività marittima. Per questo motivo l'accordo resta aperto al porto di Rijeka (Fiume), non appena la Croazia avrà portato a termine il processo di annessione all'Unione Europea o a porti più piccoli - ma non meno importanti - quali Monfalcone (Gorizia), Chioggia (Venezia), Porto Nogaro (Udine).

Per informazioni

**Autorità Portuale di Venezia**  
[apv.ufficiostampa@port.venice.it](mailto:apv.ufficiostampa@port.venice.it)  
tel. +39 041 5334111  
[www.port.venice.it](http://www.port.venice.it)

**Community - Consulenza nella comunicazione**  
Giuliano Pasini - +39 0422 416111  
[giuliano.pasini@communitygroup.it](mailto:giuliano.pasini@communitygroup.it)  
Giovanna Benvenuti - +39 0422 416109  
[giovanna.benvenuti@communitygroup.it](mailto:giovanna.benvenuti@communitygroup.it)